



**PROTOCOLLO
PERVENUTA IL**

17 OTT 2008

**D.C. FAMIGLIA, SCUOLA E
POLITICHE SOCIALI**

COMUNE DI MILANO

SETTORE POLITICHE DELLA FAMIGLIA
SETTORE SERVIZI PER ANZIANI
SETTORE HANDICAP E SALUTE MENTALE

**COMUNE DI MILANO
POLITICHE DELLA FAMIGLIA**
Pg 811977/2008
Del 17/10/2008
DIRETTORE DI SETTORE
(S) PROT. SEGR.GENERALE
17/10/2008

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI GIUNTA COMUNALE**

- OGGETTO -

ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI EROGATORI DI SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI E SOCIO-ASSISTENZIALI PERSONALIZZATI IN FAVORE DI MINORI/ADOLESCENTI, ANZIANI, DISABILI E LORO FAMIGLIE NEL COMUNE DI MILANO PER IL PERIODO 1.1.2009 - 31.12. 2010. LINEE DI INDIRIZZO PER LA COSTRUZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO, DEI PATTI DI ACCREDITAMENTO E DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

dr.ssa Marianna Faraci
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO

dott. Giovanni Daverio
DIRETTORE DEL SETTORE
POLITICHE DELLA FAMIGLIA

dr.ssa Carmela Madaffari
DIRETTORE CENTRALE
FAMIGLIA, SCUOLA E POLITICHE SOCIALI

dr.ssa Mariolina Mojoli
ASSESSORE ALLA FAMIGLIA
SCUOLA E POLITICHE SOCIALI

dr.ssa Graziella Saracco
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO

dr.ssa Luisa Anzagli
DIRETTORE DEL SETTORE
SERVIZI PER ANZIANI

dr.ssa Monica Mon
DIRETTORE SETTORE
INNOVAZIONE SERVIZI

dott. Christian Marangone
DIRETTORE CENTRALE
FACILITY MANAGEMENT

dr.ssa Franca Piccinini
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO

dott. Mancini Aurelio
DIRETTORE DEL SETTORE
HANDICAP E SALUTE MENTALE

dott. Marino Pron
DIRETTORE CENTRALE
SALUTE

Avv. Gian Paolo Landi
ASSESSORE ALLA SALUTE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- ✓ **La Direzione Centrale Famiglia, Scuola e Politiche Sociali e la Direzione Centrale Salute** in data 5 settembre 2008 hanno presentato l'Informativa alla Giunta Comunale *"Indirizzi per accreditamento di soggetti erogatori di servizi e interventi socio-educativi e socio-assistenziali in favore di minori, adolescenti, anziani, disabili e loro famiglie nel Comune di Milano"*; **la stessa** è stata costruita sulla base della normativa nazionale e regionale recependo le indicazioni ed attuando gli indirizzi contenuti nei documenti programmatici dell'Amministrazione Comunale che qui si richiamano sinteticamente:
 - **Programma del Sindaco, Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica 2008-2010** che collocano le politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie al centro del programma di governo della Città; principio ulteriormente sottolineato ed articolato nel contesto del **Piano di Zona 2006- 2008** e previsto nell'ambito degli **obiettivi strategici 2007-2008 della Direzione Centrale Famiglia, Scuola e Politiche Sociali** ove si colloca l'obiettivo specifico della costruzione di un sistema di accreditamento in grado di porsi come rinnovato complesso regolamentare afferente l'erogazione dei servizi e delle prestazioni socio-assistenziali e socio-educative;
 - l'**informativa "Linee guida sull'accredimento"**, del 4 luglio 2008, presentata dalla Direzione Centrale Qualità, Servizi al Cittadino, Semplificazione e Servizi Civici alla Giunta Comunale, documento di base per il Comune nel suo complesso;
 - la **Legge della Regione Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008** che ha definito il nuovo governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario, individuandone le finalità, i soggetti e le unità d'offerta, gli utenti, l'assetto istituzionale ed organizzativo e la programmazione ed ha inquadrato in tale contesto il regime dell'accredimento delle unità d'offerta sociale;
 - il **Piano Socio Sanitario 2007-2009**, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n°257 del 26/10/2006, che ha previsto la sperimentazione di forme di accreditamento di servizi a carattere diurno e ha riconosciuto ai Comuni la funzione di garante nei confronti dei cittadini delle prestazioni erogate da una molteplicità di attori accreditati;
- ✓ si è provveduto ad avviare un proficuo confronto con la Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, concordando con la stessa la natura sperimentale del processo di accreditamento che si intende proporre col presente provvedimento e i successivi atti attuativi;
- ✓ sono stati consultati sia i **soggetti gestori** di servizi e prestazioni socio-educative e socio-assistenziali sia l'**Organo di Partecipazione Attiva della Comunità**, sia le **OO.SS.**, in merito all'impianto generale del **sistema di accreditamento come stabilito dall'informativa del 5 settembre 2008, sopra citata**;
- ✓ i **soggetti gestori** hanno fornito importanti contributi per la definizione di requisiti e criteri per la costruzione e successiva gestione del nuovo sistema dei servizi/prestazioni indicato in oggetto, supportando l'impianto tecnico già messo a punto dalle DC interessate, in particolare con riferimento: all'ampiezza e alle caratteristiche organizzative dell'utenza oggi servita, all'impianto organizzativo posto in essere già da molti anni in collaborazione con le imprese sociali che hanno gestito gli interventi e, all'impatto sul mercato del lavoro dello specifico sistema di accreditamento;

- ✓ la **complessità del sistema** dei bisogni e delle conseguenti competenze a carico dell'Amministrazione Comunale nel campo dei servizi alla persona rivolti a minori, adolescenti, anziani, disabili e alle loro famiglie rende necessario strutturare gli interventi in termini di sistema e diversificare sempre più le prestazioni rese all'utenza, all'interno di un rinnovato modello di *governance*, orientato a coinvolgere il privato sociale e la comunità, sia in termini di confronto nella definizione e implementazione delle attività, sia in termini di soggetto gestore di interventi nella rete dei servizi;
- ✓ l'**analisi dei bisogni** presenti in città relativamente alla programmazione dei servizi oggetto del presente provvedimento ha considerato in modo preponderante le caratteristiche delle famiglie, le istanze rilevate dalla rete dei servizi sociali e socio-educativi attivi sul territorio ed i dati storici sull'utenza servita; dall'analisi di tali elementi sono emerse linee di azione centrate sulla necessità di un incremento quantitativo degli interventi con modalità di risposta sempre più attente alla specificità delle famiglie in considerazione anche dei loro cambiamenti strutturali, della necessità di garantire processi per l'intero arco della vita e dell'attenzione a fenomeni tipici del nostro attuale contesto sociale (es: nuclei familiari migranti, famiglie monogenitoriali, carichi di lavoro interni alle diverse tipologie familiari, con particolare riguardo alla presenza di anziani e disabili);
- ✓ attualmente le **Unità d'offerta del Settore Politiche della Famiglia** sono state classificate in quattro ambiti secondo il loro carattere prevalente e, più precisamente:
 - di sostegno (Interventi Economici, Programma Cicogna, Educativa Domiciliare Minori, Affidamento Diurno, Centri Educativi diurni, Alloggi per l'autonomia, etc.);
 - sostitutive (es. Comunità Educative e Familiari, Pronto Intervento per minori, Alloggi di semi-autonomia, Affidamento etero-familiare, etc.);
 - progettuali/promozionali (es. Piano Infanzia e Adolescenza, Progetti LR.23/99, etc.);
 - specialistico (es. GeA, Spazio Neutro, Minori con Procedimento Penale, etc.).Entro tale quadro si collocano, quindi, gli indirizzi sugli INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PERSONALIZZATI per MINORI di seguito definiti;
- ✓ le **Unità d'offerta del Settore Servizi per Anziani** sono anch'esse classificate in quattro ambiti secondo il loro carattere prevalente e, più precisamente:
 - di prevenzione (Centri Socio Ricreativi Culturali, Soggiorni di sollievo in località climatiche, Carta Cortesia);
 - di sostegno (Assistenza Domiciliare, Sostegno Integrato a Famiglie composte da Anziani con figli disabili, Pasti a domicilio, Servizio di Custodia e Portierato Sociale, Sostegno Psicologico ad Anziani soggetti a sfratto, Teleassistenza, Buoni Socio-assistenziali, Interventi Economici, Laboratori di Terapia Occupazionale);
 - sostitutive (Residenze Sanitarie Assistenziali, Centri Diurni Integrati, Alloggi Protetti);
 - specialistico (es. Piano Anticaldo, Estate Amica, Ufficio Affidati, Elenco Badanti, Sportello Unico Integrato, Pronto Intervento Anziani).Entro tale quadro si collocano, quindi, gli indirizzi sugli INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI PERSONALIZZATI per ANZIANI di seguito definiti;
- ✓ le **Unità d'offerta del Settore Handicap** sono classificabili come segue:
 - di prevenzione (Centri di Socializzazione per adulti disabili, Soggiorni di sollievo assistiti in località climatiche);

- di sostegno (Assistenza Domiciliare educativa e socio-assistenziale, Buoni sociali, contributi per progetti Educativi Personalizzati, per trasporti, per ausili tecnologicamente avanzati, per l'abbattimento barriere architettoniche nell'edilizia privata, Interventi a favore dei soggetti disabili con particolare gravità ex L.162/98, Centri Diurni Disabili CDD, Centri Socio-Educativi CSE, Servizi di Formazione per l'Autonomia SFA);
- sostitutive (Residenze Sanitarie per Disabili, Comunità Socio Sanitarie, Comunità Alloggio, Microcomunità, Appartamenti Protetti, Pronto Intervento Residenziale, Ufficio Tutela);
- sperimentali (Servizio di continuità assistenziale -Contact Center-, Piano anticaldo).

A sostegno e potenziamento degli interventi in atto si prevede di procedere attraverso l'ampliamento delle unità d'offerta di INTERVENTI INTEGRATI (INDIVIDUALIZZATI E DI SOCIALIZZAZIONE) A FAVORE DI DISABILI.

Considerato che

- ✓ per il triennio 2005-2007, a seguito di gara mediante appalto-concorso, relativa al SOSTEGNO EDUCATIVO INTEGRATO, sono stati affidati servizi volti al perseguimento degli scopi istituzionali del Settore Politiche della Famiglia, e per il Servizio di Sostegno Integrato alla Famiglia anche del Settore Handicap e Salute Mentale, ed è quindi proseguita la collaborazione con il terzo settore per la gestione di:
 1. **Servizio di Sostegno Integrato alla Famiglia** – ex Assistenza Domiciliare Minori integrata con Assistenza Domiciliare Disabili;
 2. **Servizio dei Percorsi Educativi Personalizzati; specifico per adolescenti 15/24anni**
 3. **Servizio di Educativa di Strada;**i contratti, di cui ai punti 1 e 2, sono stati prorogati al 31.12.2008 in considerazione della necessità di garantire la continuità di interventi complessi, già avviati e coinvolgenti relazioni con famiglie di cittadini in situazione di seria difficoltà socio-educativa, in previsione dell'avvio del processo di accreditamento dei servizi;
- ✓ per il triennio 2006-2008, a seguito di gare ad evidenza pubblica, sono stati affidati servizi volti al perseguimento degli scopi istituzionali del Settore Servizi per Anziani ed è quindi proseguita la collaborazione con il terzo settore per la gestione di:
 1. **Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani;**
 2. **Servizio di Sostegno Integrato a nuclei anziani con presenza di figli disabili;**
 3. **Servizio Piano Anticaldo –ex Servizio di Pronto Intervento Estivo;**
 4. **Servizio di Sostegno Psicologico a favore di anziani soggetti a sfratto esecutivo.**

Considerato altresì che

la Direzione Centrale Famiglia Scuola e Politiche Sociali sta implementando il proprio assetto organizzativo attraverso:

- miglioramento e potenziamento dei Servizi Territoriali e Domiciliari riguardanti i diversi ambiti di competenza orientati alla permanenza in famiglia dei minori e al proprio domicilio degli anziani, **evitando ove possibile ricoveri;**
- **attività sempre più centrate** sui bisogni delle persone che necessitano delle prestazioni, con modalità che favoriscano un'integrazione tra i servizi e la comunità e maggior vicinanza ai cittadini attraverso una organizzazione coesa che vada verso le persone che necessitano di interventi e non viceversa;

- una scelta di campo orientata a ricondurre gli interventi a sostegno dei minori e della famiglia ad un **unico ambito decisionale socio educativo**, ad oggi afferenti a diversi settori della Direzione Centrale;
- l'istituzione di un **Coordinamento di Zona** – trasversale a tutti i Settori di intervento e di sintesi rispetto alle unità d'offerta presenti - in grado di presidiare l'intera gamma dei servizi socio-educativi comunali o di altri soggetti operanti sul territorio e di facilitare l'accesso dei cittadini al sistema dei servizi e delle prestazioni;
- l'inserimento sia nei CMA che nei Servizi Sociali alla Famiglia della nuova figura professionale dei **custodi sociali** e di educatori nei SSdF, al fine di garantire un approccio integrato e multiprofessionale coerente con la mission dell'Amministrazione e una maggiore vicinanza ai bisogni delle persone;
- la riduzione e la progressiva eliminazione delle liste e dei tempi d'attesa, a partire dalle aree cittadine a maggior rischio sociale e maggior densità di richiesta, con una graduale estensione a tutto il territorio cittadino nel suo complesso;
- il riorientamento delle attività di sostegno alla famiglia in una logica preventiva e promozionale, con lo sviluppo di strategie che valorizzino in particolare le risorse della comunità – ad es. l'associazionismo tra famiglie - e pongano particolare attenzione ai mondi vitali quotidiani dei nuclei familiari, anche al fine di evitare interventi di sradicamento e istituzionalizzazione dei minori e degli anziani;
- l'ampliamento delle forme di supporto educativo alla famiglia ed ai bambini – sia in termini quantitativi che qualitativi – anche attraverso una differenziazione del sistema di offerta sempre più orientato a bisogni diversificati (es: nidi famiglia, bonus bebè progetto cicogna, centri prima infanzia, tempi per le famiglie, etc.);
- l'ampliamento delle forme di sostegno socio-assistenziale alla famiglia e agli anziani – sia in termini quantitativi che qualitativi – oltre che attraverso una differenziazione del sistema delle offerte (es. titoli sociali, interventi straordinari, elenco badanti, alloggi protetti ecc.) mediante una diversificazione delle prestazioni volte alla definizione di progetti personalizzati sempre più mirati.

in relazione al nuovo contesto delineatosi ed ai conseguenti livelli di programmazione e gestione dei servizi risulta indispensabile:

- **rivedere l'approccio strategico** e l'organizzazione degli interventi socio-educativi e socio-assistenziali individuali, con particolare riguardo a:
 - la famiglia, come elemento unitario di gestione, orientamento e integrazione dei diversi supporti dedicati ai suoi componenti, che deve essere posta nelle condizioni di poter promuovere le proprie caratteristiche di soggetto sociale e poter scegliere tra diverse opportunità di prestazioni e servizi garantite in termini di qualità e funzionalità;
 - un unico quadro di riferimento gestionale per la fascia di età minorile che comprenda approcci metodologici specifici per le diverse fasce di età (in particolare fascia minori sino a 14 anni e fascia adolescenziale);
 - il potenziamento degli interventi socio-assistenziali a favore dei cittadini anziani, innovando e diversificando l'offerta dei servizi e degli interventi stessi;
 - il potenziamento degli interventi a favore dei cittadini disabili, conservando specificità, complessità e varietà degli interventi attraverso la costruzione di un progetto di vita autonomo e condiviso;
 - le specificità dei bisogni e il loro sviluppo dinamico, oltre alle caratteristiche dei territori;
 - gli ambiti di gestione e il numero dei soggetti gestori;
 - il sistema del controllo dei risultati, in un'ottica di efficienza e di efficacia;

- **definire gli interventi e servizi attraverso moduli prestazionali** che comprendano oltre alle attività specifiche svolte con l'utente, ogni altra attività di coordinamento e raccordo con i Servizi territoriali e con i Settori di riferimento, in un'ottica di performance in risposta ai diversi bisogni, piuttosto che di remunerazione oraria di un intervento – salvaguardando i principi di equità e di economicità per gli utenti e per l'amministrazione. A fronte delle diverse tipologie di prestazioni previste, nonché delle diverse esigenze dell'utenza, ciascun modulo dovrà includere le attività specifiche di intervento e prevedere il loro svolgimento da parte di personale professionalmente adeguato. Il valore delle prestazioni erogate, così identificato, costituirà il **prezzo base** del singolo modulo la cui esatta quantificazione dovrà essere esplicitata nell'avviso di accreditamento dettagliando prestazioni e attività richieste per ciascun modulo. Poiché i singoli moduli sono definiti dai Settori di riferimento, il prezzo base potrà variare in relazione alle specificità previste nei diversi ambiti di intervento (minori/adolescenti, disabili, anziani).
- individuare e definire un **aggiornato modello di monitoraggio e valutazione** del sistema delle prestazioni che sia orientato alla misurazione di risultati di prodotto socio-educativo, socio-assistenziale e di processo e alla customer satisfaction; ciò attraverso specifici indicatori quali-quantitativi, ed alla valorizzazione delle buone pratiche per una programmazione pluriennale degli interventi e delle attività, avvalendosi anche del supporto di soggetti terzi;
- programmare ed attivare **nuove modalità di informazione e di comunicazione** dei servizi di territorio, rispetto allo sviluppo del servizio e all'utenza servita.

Valutato che

- ✓ progettare interventi **in favore di minori e adolescenti** e delle loro famiglie ha quale fulcro lo sviluppo delle capacità genitoriali e il sostegno alla famiglia, oltre al sinergico sostegno diretto alla crescita personale e sociale di bambini/e, ragazzi/e in termini di autonomia. Ciò vale, in particolare, per il lavoro con i genitori di adolescenti, ove l'intervento orientato all'autonomia ed alla crescita complessiva dei ragazzi/e non può prescindere da un'alleanza tra adulti e da precise e specifiche negoziazioni del senso e dei contenuti del fare educativo con i ragazzi/e, soprattutto rispetto a situazioni caratterizzate da fragilità e complessità educativa e relazionale;
- ✓ progettare interventi **in favore di cittadini anziani** parzialmente autosufficienti non può prescindere da un'azione di carattere preventivo, che garantisca altresì attività di supporto e sostegno al fine di mantenere, il più a lungo possibile, l'anziano nel proprio contesto di vita, sostenendo e stimolando il mantenimento delle capacità residue e contestualmente sviluppando interventi a favore della domiciliarità, della socialità e della sicurezza;
- ✓ progettare interventi **in favore di disabili** significa tenere come obiettivo fondante il mantenimento della persona nel proprio contesto di vita e nella propria comunità sociale di appartenenza il più a lungo possibile. Per farlo è necessario rispondere a bisogni complessi dove l'intervento socio-assistenziale e quello educativo devono svolgersi in maniera sinergica sia per la acquisizione/riacquisizione di abilità domestiche e di igiene personale, sia in azioni a favore della socializzazione ed uscita dall'isolamento del soggetto interessato. L'intervento educativo poi, spesso deve essere affiancato da interventi anche assistenziali a causa della compromissione del soggetto;

- ✓ occorre attivare sinergie tra servizi e cittadinanza, che partano dalle specifiche risorse e dalle competenze dei soggetti coinvolti, per incrementare azioni efficaci e attente alle criticità, attraverso interventi realizzati negli ambienti di vita delle persone e nell'ambito delle attività garantite dalla rete dei servizi territoriali zonali;
- ✓ occorre infine utilizzare, rispetto all'attuale assetto organizzativo, un'unica denominazione e organizzazione per i servizi socio-educativi personalizzati precedentemente distinti per minori e per adolescenti seppur mantenendo specifiche metodologie di lavoro educativo, di attività e di approccio all'utenza per fasce d'età, per cui si conviene di denominare tali interventi come **INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PERSONALIZZATI per MINORI E ADOLESCENTI**, da effettuarsi al domicilio e negli abituali luoghi di vita del minore e del suo nucleo familiare.

Ritenuto che

- ✓ Le strategie di intervento dell'amministrazione comunale e le conseguenti scelte organizzative, sopra delineate, costituiscono un solido e stabile quadro di riferimento entro cui collocare lo strumento **dell'accreditamento** nel rispetto degli **obiettivi e delle linee guida indicate** nell' "Informativa" di Giunta del 5 settembre u.s;
- ✓ L'informativa sopra citata richiama i criteri di base che ciascun soggetto deve possedere per poter essere accreditato, tali criteri sono stati integrati a seguito dell'ampio confronto previsto nell'"Informativa" medesima ed attuato di conseguenza, identificando i seguenti **criteri base** quali elementi necessari per perseguire la migliore qualità delle unità d'offerta vagliate e monitorate dal Comune:
 - Insussistenza delle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - Assicurazione/ Sicurezza per operatori e clienti/utenti;
 - Affidabilità economico- finanziaria;
 - Esperienza almeno biennale per servizi/prestazioni oggetto di accreditamento;
 - Figure professionali competenti nella tipologia di interventi e loro adeguato inquadramento contrattuale. Programmi di aggiornamento e formazione per i propri dipendenti o associati;
 - Carta dei Servizi
 - Capacità tecnico-metodologica ed organizzativa adeguata alla tipologia di interventi per i quali l'organismo chiede l'accreditamento;
 - Impegno a dotarsi di una Sede operativa nel territorio cittadino, accessibile al pubblico (entro 30gg dalla data di comunicazione di accreditamento);
- ✓ al fine di individuare i soggetti accreditati per la gestione degli **INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PERSONALIZZATI per MINORI E ADOLESCENTI**, degli **INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI PERSONALIZZATI per ANZIANI** e degli **INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI e SOCIO EDUCATIVI PERSONALIZZATI per DISABILI** per il periodo **1.1.2009 - 31.12.2010** si procederà attraverso avviso pubblico per la creazione di un **Elenco unico sperimentale** dei gestori accreditati;
- ✓ l'**Elenco unico sperimentale** dei soggetti accreditati sarà articolato in 2 parti :
 - A. interventi socio-educativi personalizzati per minori e adolescenti e/o disabili**
 - B. interventi socio-assistenziali personalizzati per anziani e/o disabili**L'**Elenco unico sperimentale** dovrà essere organizzato in modo tale da rendere visibile la specificità di intervento per cui ciascun soggetto è accreditato, distinguendo pertanto gli ambiti minori/adolescenti, disabili, anziani, per ciascuna delle due parti in cui è articolato.

Al fine di agevolare la scelta del cittadino saranno predisposti **9 Sezioni zonali** secondo il principio della territorialità corrispondente al **Coordinamento Zonale dei servizi territoriali**; ciascun richiedente l'accesso all'Elenco dei soggetti accreditati decide autonomamente se essere inserito in un massimo di due sezioni zonali, presentando specifica istanza e sottoponendosi alla conseguente valutazione circa il possesso delle caratteristiche di territorialità, di unitarietà e continuità dell'intervento sul nucleo familiare;

- ✓ con tutti gli organismi inseriti nell'Elenco verrà stipulato apposito **Patto di accreditamento** per la gestione di **INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PERSONALIZZATI per MINORI E ADOLESCENTI**, un apposito **Patto di accreditamento** per **INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI PERSONALIZZATI per ANZIANI FRAGILI** e un apposito **Patto di accreditamento** per gli **INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI e SOCIO EDUCATIVI PERSONALIZZATI per DISABILI**;

Dato atto che

la Direzione Centrale Famiglia, Scuola e Politiche Sociali, per il tramite dei Settori Politiche della Famiglia e Servizi per Anziani, e la Direzione Centrale Salute per il tramite del Settore Handicap e Salute Mentale, **procederanno** –in attesa della specifica normativa Regionale- **alla definizione dell'Elenco unico sperimentale** dei soggetti accreditati per lo svolgimento di **INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PERSONALIZZATI per MINORI E ADOLESCENTI**, di **INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI PERSONALIZZATI per ANZIANI** e di **INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI E SOCIO-ASSISTENZIALI PERSONALIZZATI per DISABILI**, **attenendosi alle linee su esposte ed alle seguenti condizioni:**

1. DURATA

L'Elenco avrà durata dall'**1.1.2009** al **31.12.2010** in ragione della necessaria continuità assistenziale ed educativa nella relazione con famiglie, anziani, bambini e adolescenti ad alta deprivazione pregressa, nonché per l'alta specializzazione richiesta alle organizzazioni accreditatesi ed alla conseguente necessità di consolidare i saperi professionali ed operativi.

L'Elenco unico dei soggetti accreditati, in quanto sperimentale verrà **aggiornato** sulla base di una verifica annuale delle domande presentate dopo la scadenza dell'avviso, consentendo l'inserimento di nuovi soggetti. Si procederà nel contempo per tutto il biennio a **verificare periodicamente il mantenimento dei requisiti di ammissione.**

L'Amministrazione procederà anche alla verifica periodica dell'esito delle attività, sulla base della validità e qualità del servizio accreditato nonché dei risultati conseguiti.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la possibilità di proseguire con successivi provvedimenti, per un ulteriore anno, i Patti di accreditamento stipulati a partire dall'1.1.2009.

All'interno del periodo sopra indicato verrà avviata, gradualmente, la voucherizzazione dei servizi in oggetto mediante l'attivazione di forme sperimentali ed innovative dal punto di vista organizzativo e di processo che garantiscano il supporto alla famiglia mediante l'erogazione di voucher "da spendere" presso soggetti accreditati. Sarà possibile in tal modo potenziare le offerte di servizio sul territorio per rispondere ai bisogni espressi dalla comunità locale in materia di assistenza domiciliare.

2. SOGGETTI ACCREDITATI

- le richieste di ammissione all'Elenco saranno vagliate da una Commissione tecnica, appositamente costituita, rappresentativa delle rispettive Direzioni di riferimento;
- Saranno inseriti nell'Elenco unico sperimentale cittadino tutti i soggetti in possesso dei requisiti richiesti tramite Avviso Pubblico;
- Resta ferma la **responsabilità tecnica e la valutazione degli interventi** in capo a ciascun Settore di competenza ed alla Direzione Centrale di riferimento nel suo complesso esercitata anche attraverso i servizi di territorio (CMA e SSdF e NDD), confermando la **titolarità dell'Amministrazione dei singoli Progetti Socio-Assistenziali e/o Socio-Educativi personalizzati**;
- Restano fermi, in attesa di nuove disposizioni di codesta Giunta Comunale, i criteri di accesso alle specifiche prestazioni oggi vigenti come contenute nella vigente Carta dei Servizi Sociali nonché del vigente Regolamento per gli interventi e servizi sociali del Comune di Milano approvato con Deliberazione del CC n°19 del 6.2.2006 e rettificato con DCC n° 30 del 23.2.2006.

3. SCELTA DEI SOGGETTI:

3.1 Tra tutti i soggetti accreditati nell'elenco unico , il cittadino sceglie autonomamente il soggetto con cui sottoscrivere un Piano di Intervento Individualizzato per sé o per un proprio familiare. Ciò gli consente di godere delle garanzie di controllo della qualità offerte dall'Amministrazione e usufruire dell'applicazione del prezzo pattuito dall'Impresa nel Patto di Accreditamento, firmato con l'Amministrazione per le prestazioni da effettuare.

3.2 I cittadini, che possiedono i requisiti per essere presi in carico dal Comune e sono stati autorizzati ad usufruire del servizio, possono, direttamente o tramite un loro familiare, liberamente scegliere il soggetto erogatore tra quelli compresi nell'Elenco degli accreditati della propria Zona, di cui al punto successivo;

3.3 In analogia a quanto disposto dal DPCM 30 marzo 2001 , per rispondere alle esigenze della fascia d'utenza in tutela al Comune, si procederà ad una selezione trasparente e non discriminatoria tra i soggetti accreditati, basandosi prioritariamente sui seguenti criteri:

- Radicamento nel territorio della/e zona/e (il soggetto accreditato potrà chiedere di essere inserito al massimo in due zone) corrispondenti al decentramento cittadino ove l'organizzazione - già accreditata - chiede di collaborare. Tale requisito è garanzia di realizzazione di progetti individualizzati, predisposti dai Servizi Sociali del Comune, e strettamente correlati alla realtà territoriale di appartenenza, nell'ottica di un inserimento/reinserimento del soggetto fragile nella rete familiare e di comunità e di permanenza nel proprio ambiente di vita;
- Disponibilità a mantenere e rispettare l'unitarietà e continuità dei servizi e degli interventi sul nucleo familiare, quale garanzia della continuità di prestazioni, senza interruzione, in relazione alle richieste di cura e di aiuto dell'utenza in carico e di unitarietà del soggetto accreditato in relazione al gradimento, all'efficacia e al coordinamento degli interventi con riferimento a tutti i componenti dell'intero nucleo familiare.
- Ulteriore esperienza maturata nel settore e nei servizi di riferimento

Per tale utenza l'Amministrazione, titolare del rapporto contrattuale, procederà alla scelta del contraente tramite la definizione di una graduatoria zonale (per ciascuna delle nove

Per tale utenza l'Amministrazione, titolare del rapporto contrattuale, procederà alla scelta del contraente tramite la definizione di una graduatoria zonale (per ciascuna delle nove zone di decentramento) da cui attingere, nel rispetto dei principi dello scorrimento della graduatoria, per individuare il soggetto da cui acquisire i volumi di moduli di servizi/interventi che risultino necessari per rispondere all'utenza di cui al presente punto.

3.4 Per accompagnare la fase di transizione al nuovo modello dell'accREDITamento, per un periodo di mesi 6 e per i cittadini in carico ai servizi sociali, il Comune svilupperà azioni di sostegno e di accompagnamento, al fine di favorire la scelta fra i soggetti accREDITati.

4. PREZZO BASE

A ciascun modulo dovrà corrispondere un prezzo base quantificato sulla base delle attività specifiche di intervento, svolto da parte di personale professionalmente adeguato. Il prezzo base sarà onnicomprensivo di tutte le attività dirette con l'utenza e delle azioni correlate alla gestione del caso. L'esatta quantificazione del prezzo base per modulo dovrà essere esplicitata nell'avviso di accREDITamento dettagliando correttamente prestazioni e attività richieste per ciascun modulo.

Dato atto altresì che

- ✓ si intendono individuare soggetti che possano dimostrare la propria capacità di del risposta al bisogno e alla domanda espressa da anziani, disabili e famiglie con figli in età evolutiva e/o disabili, nei rispettivi contesti territoriali e che pertanto sappiano coordinarsi con il sistema di risorse formali e informali presenti, oltre che integrarsi nel sistema di risposte articolate dei Settori Servizi per Anziani, Politiche della Famiglia ed Handicap e Salute Mentale con propri apporti originali derivanti da un'approfondita conoscenza del contesto territoriale in cui si sviluppa l'attività nonché dall'esperienza acquisita nell'erogazione di servizi specifici;
- ✓ si porrà particolare attenzione all'individuazione di uno specifico sistema di valutazione e monitoraggio degli esiti sotto il profilo tecnico ed organizzativo in una logica di efficienza e di efficacia, potenziando gli Uffici preposti anche attraverso l'utilizzo di specifici strumenti scientificamente orientati ed avvalendosi di precise modalità di coordinamento e strutture di accompagnamento e valutazione anche esterne all'Amministrazione.
- ✓ la spesa complessiva prevista per garantire gli interventi necessari per rispondere all'utenza già in carico ai servizi, come sopra indicato al punto 3.2. Scelta dei soggetti -è pari, per il biennio 2009-2010, a € 31.647.130,00# (IVA inclusa) così suddivisa:
 - INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PERSONALIZZATI per MINORI E ADOLESCENTI
 - ANNO 2009 € 1.767.484,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 342.3.19
 - ANNO 2009 € 1.714.600,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 372.3.04
 - ANNO 2010 € 1.767.484,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 342.3.19
 - ANNO 2010 € 1.893.732,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 372.3.04
 - INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI PERSONALIZZATI per ANZIANI
 - ANNO 2009 € 10.206.915,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 373.3.01
 - ANNO 2010 € 10.206.915,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 373.3.01

- INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI E SOCIO-ASSISTENZIALI PERSONALIZZATI per DISABILI
ANNO 2009 € 2.045.000,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 374.3.02
ANNO 2010 € 2.045.000,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 374.3.02

✓ per le somme sopra indicate, la Civica Ragioneria ha provveduto all'annotazione nelle apposite scritture rispettivamente ai numeri:

Cap. 3423.19 per l'anno 2009 annotazione n° 446 e per l'anno 2010 annotazione n° 182
Cap. 3723.04 per l'anno 2009 annotazione n° 447 e per l'anno 2010 annotazione n° 183
Cap. 373.3.01 per l'anno 2009 annotazione n° 448 e per l'anno 2010 annotazione n° 184
Cap. 374.3.02 per l'anno 2009 annotazioni n° 242 e n° 442 e Cap. 374.3.02 per l'anno 2010 annotazioni n° 105 e n° 180

attestando, nel rispetto delle pertinenti norme giuscontabilistiche, che le suddette prenotazioni sono state rilasciate ai sensi dell'art 171 (IV comma) e 183 (VI comma) del D.Lgs. n. 267/2000, e che le spese sopra indicate risultano contenute nei limiti degli stanziamenti del bilancio pluriennale 2009 – 2011;

Precisato che

si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, attesa la necessità di avviare con urgenza le procedure di accreditamento per l'istituzione dell'Elenco e stipulare i conseguenti Patti di Accreditamento, con gli organismi selezionati in tempo utile per garantire la continuità dei servizi.

Visti

- gli artt.48, 49, 107, 134 IV comma, 153 IV comma, 171 IV comma e 183 VI e VII comma del D.Lgs. 267/2000;
- gli artt. 5 e 17 del Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Milano;
- gli artt. 43 e 71 dello Statuto del Comune di Milano;
- il DPCM 30.marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti all'art.5 della legge 8 novembre 2000 n. 328" "
- la Deliberazione C.C. n°72 del 27/7/2006 di approvazione del Piano di Zona e la Deliberazione C.C. del 12/11/07 di adeguamento del Piano stesso;
- la Deliberazione del CC n°19 del 6/2/2006 e rettifica con DCC n°30 del 23/2/2006 Regolamento per gli Interventi e Servizi Sociali del Comune di Milano;
- la Deliberazione GC n°1890 del 27/7/2007 di approvazione Piano Obiettivi e PEG 2007;
- la Deliberazione C.C. n°71 del 20/12/2007 di approvazione del Bilancio 2008;
- la Deliberazione GC n°134 del 24/01/2008 di conferma temporanea e parziale PEG 2007;
- richiamata l'Informativa alla Giunta Comunale, relativa alle "Linee guida sull'accREDITamento" del 4 luglio 2008, della Direzione Centrale Qualità, Servizi al Cittadino, Semplificazione e Servizi Civici;
- richiamata l'Informativa alla Giunta Comunale relativa a ""Indirizzi per accREDITamento di soggetti erogatori di servizi e interventi socio-educativi e socio-assistenziali in favore di minori, adolescenti, anziani, disabili e loro famiglie nel Comune di Milano"; del 5

- settembre 2008 delle Direzioni Centrali Famiglia, Scuola e Politiche Sociali, Facility Management e Salute
- i pareri di regolarità tecnica dei Direttori dei Settori Politiche della Famiglia, Servizi per Anziani, Handicap e Salute Mentale ed il parere contabile del Ragioniere Generale, espressi ai sensi dell'art.49 della L.267/2000, che si allegano alla presente deliberazione quali parti integranti;
 - il parere di legittimità del Segretario Generale, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante.

DELIBERA

1. di approvare le modalità e il percorso di accreditamento di soggetti erogatori di servizi e interventi SOCIO-EDUCATIVI PERSONALIZZATI per minori e adolescenti e loro famiglie, SOCIO-ASSISTENZIALI PERSONALIZZATI per anziani e SOCIO-EDUCATIVI E SOCIO-ASSISTENZIALI PERSONALIZZATI PER DISABILI nel Comune di Milano, per il periodo 1.1.2009 - 31.12.2010, come specificato in premessa;
2. di dare atto che i Direttori dei Settori Politiche della Famiglia, Servizi per Anziani e Settore Handicap e Salute Mentale, d'intesa con le rispettive Direzioni Centrali, adotteranno tutti gli atti gestionali necessari alla realizzazione del processo di accreditamento secondo gli indirizzi sopra delineati;
3. di dare atto che la spesa complessiva prevista per garantire gli interventi necessari per rispondere all'utenza già in carico ai servizi, come sopra indicato al punto 3. Scelta dei soggetti -secondo capoverso- è pari, per il biennio 2009-2010, a € 31.647.130,00# (IVA inclusa) ed è così suddivisa ed assegnata:

al Direttore del Settore Politiche della Famiglia per INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PERSONALIZZATI per MINORI E ADOLESCENTI € 7.143.300,00# (IVA inclusa) di cui
€ 1.767.484,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 3423.19 per l'anno 2009
€ 1.714.600,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 3723.04 per l'anno 2009
€ 1.767.484,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 3423.19 per l'anno 2010
€ 1.893.732,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 3723.04 per l'anno 2010

al Direttore del Settore Servizi per Anziani per INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI PERSONALIZZATI per ANZIANI € 20.413.830,00# (IVA inclusa) di cui
€ 10.206.915,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 373.3.01 per l'anno 2009
€ 10.206.915,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 373.3.01 per l'anno 2010

al Direttore del Settore Handicap e Salute Mentale per INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI E SOCIO-ASSISTENZIALI PERSONALIZZATI per DISABILI € 4.090.000,00# (IVA inclusa) di cui
€ 2.045.000,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 374.3.02 per l'anno 2009
€ 2.045.000,00# (IVA inclusa) a carico del Cap. 374.3.02 per l'anno 2010

Per le somme sopra indicate, la Civica Ragioneria ha provveduto all'annotazione nelle apposite scritture rispettivamente ai numeri:

Cap. 3423.19 per l'anno 2009 annotazione n° 446 e per l'anno 2010 annotazione n°182

Cap. 3723.04 per l'anno 2009 annotazione n° 447 e per l'anno 2010 annotazione n°183

Cap. 373.3.01 per l'anno 2009 annotazione n° 448 e per l'anno 2010 annotazione n° 184

Cap. 374.3.02 per l'anno 2009 annotazioni n° 242 e n° 442 e Cap. 374.3.02 per l'anno 2010 annotazioni n° 105 e n° 180

attestando, nel rispetto delle pertinenti norme giuscontabilistiche, che le suddette prenotazioni sono state rilasciate ai sensi dell'art 171 (IV comma) e 183 (VI comma) del D.Lgs. n. 267/2000, e che le spese sopra indicate risultano contenute nei limiti degli stanziamenti del bilancio pluriennale 2009 – 2011;

4. di dare atto che i Direttori dei Settori Politiche della Famiglia, Servizi per Anziani, Handicap e Salute Mentale, d'intesa con i rispettivi Direttori Centrali, adotteranno gli atti necessari all'indizione del avviso pubblico per la formazione di un Elenco unico sperimentale dei soggetti accreditati articolato in 2 parti:
 - A. interventi socio-educativi personalizzati per minori e adolescenti e/o per disabili
 - B. interventi socio-assistenziali personalizzati per anziani e/o per disabili

nel rispetto degli indirizzi indicati nel presente atto;

5. di dichiarare, con votazione separata espressa all'unanimità dei voti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.